

Così crescono

3-5

anni

E se lui/lei ha 3 anni (ma anche 5), le idee ben chiare, ma non sa scrivere? «Detta la lettera alla mamma», dice Maria Pia Gardini, «e lei deve riportare parola per parola quel che dice, strafalcioni e minacce comprese ("Se non mi porti il garage mi arrabbio e non mangio più la carne")».

Quando, da grande, gliela farà rivedere, gli uni e le altre saranno la prova di una fiducia non tradita e di un rispetto dei patti nato fin dalla più tenera età».

carissimo



babbo natale

Eccola lì la lista dei desideri. Concretizzata in una lettera. Al più generoso dei generosi, Babbo Natale o Gesù Bambino che sia. Ma come gestirla, in tempi di molti consumi e di pochi no? E chi l'ha detto che debba trattare solo di regali e promesse di bontà?

di Emanuela Dini

Con le stelline brillanti e le renne, con le impronte delle mani o animata sul computer, tradizionale o tecnologica che sia, la lettera a Babbo Natale rimane un appuntamento fisso con cui iniziare a fare i conti già dalla fine di novembre, complici vetrine di negozi e grandi magazzini già addobbati con festoni e statue del presepe due mesi prima. Ma come si scrive la lettera, ha ancora senso spedirla

col palloncino o imbucarla nelle cassette rosse nell'età di Internet? **E ci sono delle regole da seguire nell'elencare promesse e desideri?** «Regole precise non se ne possono certo dare, ma suggerimenti sì», chiarisce la dottoressa Maria Pia Gardini, psicologa e psicoterapeuta dell'Istituto di psicoterapia del bambino e dell'adolescente di Milano, «il primo è seguire l'onda dei ricordi e recuperare, i genitori per

Così crescono

3-5  
anni

**e se è nato il  
26 dicembre?**

Vita grama per chi è nato nello stesso giorno di Gesù Bambino o giù di lì: la tendenza è di accumulare i regali o ridurre al minimo quelli del compleanno. «Niente di più sbagliato», consiglia la psicologa, «non bisogna cadere nell'errore di concentrare tutti i regali a Natale. I regali andrebbero fatti quando ce n'è bisogno: o perché il bimbo se li merita (è stato particolarmente bravo e coraggioso); o in funzione consolatoria (si è fatto male cadendo dalla bicicletta); o semplicemente perché lo ha chiesto, e ai genitori fa piacere accontentarlo. Lungi dall'essere un invito al consumismo, anzi: riportando nella normalità il valore dell'oggetto regalo, non si trasforma il Natale in una fiera delle cose da ricevere e in un'aspettativa esagerata di doni».

#### L'INDIRIZZO DI BABBO NATALE

Di Babbi Natale ce ne sono in giro a centinaia, nei grandi magazzini, nei parchi divertimenti, sui portali di Internet... ma quello vero e originale è uno solo, abita in Lapponia, a Rovaniemi (Finlandia): nella sua casa riceve grandi e bambini tutti i giorni dell'anno e, a pianterreno, ha un efficientissimo ufficio postale dove arrivano lettere da tutto il mondo alle quali lui risponde personalmente, una per una. Per scrivere a Babbo Natale, ma soprattutto per avere una sua risposta (in italiano), bisogna cliccare su [www.santagreeting.fin](http://www.santagreeting.fin) (andando sulla bandierina italiana si apre il sito nella nostra lingua), oppure scrivere a: **Babbo Natale, ambasciata italiana, Norama, via Moroni 255, 24127 Bergamo**. In entrambi i casi bisogna pagare 6,75 € (con carta di credito o bollettino postale, info 035.260989) ma è garantito che risponderà.

primi, l'atmosfera fantastica e magica dei loro Natali, così da poterla trasmettere ai loro figli». **Via libera, quindi, ai racconti del "come eravamo"** e al recupero delle tradizioni di casa, da affiancare a quelle presentate alla scuola materna, dove sempre più spesso, in nome della "correttezza multiculturale", non si parla più né di Gesù Bambino né di Babbo Natale per rispettare i credi dei bambini di altre religioni e la figura di chi porta i regali viene delegata a personaggi "neutri" come la renna, i folletti o generici "aiutanti".

**«Mamma e papà potrebbero riproporre quello che facevano, e così da un lato tornano bambini accanto ai loro figli, dall'altro alimentano il senso di fiaba e di fantastico di cui i piccoli hanno un gran bisogno, soprattutto nel mondo pragmatico e razionale di oggi»,** spiega la psicologa. Poi bisognerebbe anche met-



tersi d'accordo su come e cosa scrivere nella lettera, cercando di evitare che diventi un puro elenco della spesa – l'astrolave, la cucina coi pentolini, il treno con le luci, la piscina con le palline – con addirittura, come succede tra i più grandicelli e "scafiati", l'indirizzo del negozio dove andare a prendere i regali e persino quanto costano.

«Anche qui il ruolo del genitore è fondamentale», suggerisce Maria Pia Gardini, «per spiegare al piccolo che Babbo Natale lo accontenterà nel limite del possibile, però per farlo deve sapere qualcosa di più di lui, allora è il caso di raccontargli dove va all'asilo, chi sono i suoi amici, se ha fratelli o sorelle, dove tiene i giocattoli e poi informarsi come sta, se è stanco per il superlavoro, cosa mangia alla sera... insomma, creare un rapporto di attenzione e interesse, anche se verso uno sconosciuto immaginario, nel nome della reciprocità».

**Il gioco dovrebbe essere "Babbo Natale fa tanto per te, vediamo di fare qualcosa noi per lui"** e quindi si potrebbe allegare alla letterina un disegno, una scultura di pongo o un biscotto cotto insieme alla mamma». Ma se Babbo Natale non riesce a esaudire tutti i desideri, vuoi perché impossibili, esagerati o introvabili (il biglietto per andare sulla luna, la Formula Uno di Schumacher o il bambolotto che fa la pipì, già esaurito ai primi di novembre)? «Nessun timore delle reazioni dei bambini», tranquillizza la psicologa, «se in casa si vive serenamente il "sapersi accontentare" e non ci si danna per l'ultimo modello di auto o per la borsa griffata, anche i piccoli digeriranno meglio il mancato arrivo di un regalo.

I genitori si ricordino di aggiungere una sorpresa inaspettata, un "extra" non richiesto, magari proprio quel giocattolo visto in agosto al mare... aumenterà l'effetto "magia" di un Babbo Natale così speciale da indovinare anche i desideri più nascosti. E regalerà un sorriso in più sotto l'albero».

